



Ministero Istruzione Università e Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “MONTE AMIATA”
SCUOLA DELL’INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
Direzione - Segreteria Via Lambro, 92 20089 Rozzano MI
tel. 02 8257921 fax 02 8241526 CF 97722520158 CM MIIC8GG00C
e-mail: miic8gg00c@istruzione.it posta certificata: miic8gg00c@pec.istruzione.it

Rozzano, 19 ottobre 2022

Circolare n. 20

Prot. n. 2871

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO dell’Istituto Comprensivo Monte Amiata PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA 2022/2025 AI
SENSI DELL’ART. 3 DEL DPR 275/99, COSÌ COME SOSTITUITO DALL’ART. 1 COMMA 14
DELLA LEGGE 13. 7.2015, N. 107. INTEGRAZIONE.

Il Dirigente Scolastico

VISTO: art.21, L.59/1997 che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO: DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO: art. 25, D.Lgs 165/2001, Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO: L.107/2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO che l’art. 1, commi 12-17 della L.107/2015 stabilisce che:

... le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento il Piano triennale dell’offerta formativa. (D’ora innanzi Piano).

...Il Piano sia elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.

... Il Piano sia adottato dal Consiglio di istituto.

... le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurino la piena trasparenza e pubblicità dei Piani triennali dell’offerta formativa che sono pubblicati nel Portale unico (comma 136).

CONSIDERATO il DM 161 del 14 giugno 2022, Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione dell’investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente M4C1. La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 1.

PRESO ATTO degli Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza missione 4: istruzione e ricerca Componente 1 –Potenziamento dell’offerta dei servizi di

istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'offerta formativa triennale approvato dal Consiglio di Istituto **in data 28 ottobre 2021 con delibera n°91**

DEFINISCE

I seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano triennale dell'offerta formativa 2022/23 e 2024/2025.

Premessa

Attraverso l'integrazione del Piano dell'offerta formativa, già definito per il triennio 2022/25, l'istituto, in considerazione delle notevoli ripercussioni registrate sugli apprendimenti a causa delle misure che si sono rese necessarie per contrastare la diffusione del COVID-19 e per gestire i casi di positività tra gli studenti, dovrà garantire il pieno esercizio del diritto degli alunni e delle alunne al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. L'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa l'istituto si rende inoltre necessaria a partire dall'a.s. 2022/23 per le sole classi quinte della scuola primaria e, dall'a.s. 2023/2024, per le classi quarte e quinte della scuola primaria, in considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte ad opera di un docente specialista prevista dalla Legge di Bilancio 2022 per un numero di ore settimanali non superiori a due, al fine di ridefinire per le classi quarte e quinte della scuola primaria il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curriculum. Analogamente l'integrazione del Piano dell'offerta formativa 2022/23 e 2023/24 si rende necessaria in relazione ai finanziamenti del PNRR assegnati a tutte le scuole con *DM 161 del 14 giugno 2022* (Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente M4C1. *La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 1*).

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni di lavoro, dovrà tempestivamente definire:

-Integrazione Piano di Miglioramento RAV 2022/23 – 2024/2025;

-Criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato

b) ai fini di una corretta programmazione e progettazione degli interventi in relazione ai finanziamenti del PNRR Assegnati a tutte le scuole con *DM 161 del 14 giugno 2022* (Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente M4C1. *La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento Azione 1*.

-la costituzione di un TEAM, composto da docenti e tutor esperti al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi.

Come da decreto allegato

disposizione, oltre al proprio personale, anche di strumenti telematici di aggiornamento e consultazione, come le banche dati relative alla legislazione scolastica e alle sentenze in materia di amministrazione scolastica.

1. Innovazione digitale per la didattica, la semplificazione amministrativa e l'abbattimento della burocrazia per le scuole.

La transizione al digitale della Scuola italiana è in pieno sviluppo ed è compito del Ministero accelerarne il processo, attraverso l'implementazione di ambienti di apprendimento innovativi forniti di adeguate soluzioni tecnologiche, la promozione di formazione rivolta a docenti, studenti e personale ATA sulle tematiche dell'innovazione digitale.

L'innovazione digitale costituisce, inoltre, un'azione indispensabile a supporto del processo di semplificazione, dematerializzazione, ridefinizione e miglioramento dell'attività amministrativa non solo delle istituzioni scolastiche autonome, ma anche dell'Amministrazione centrale, non da ultimo attraverso l'informatizzazione degli atti e delle procedure.

L'impiego delle tecnologie digitali assume un ruolo determinante anche nel contesto dei rapporti tra l'amministrazione e i cittadini, favorendo l'effettiva attuazione del principio generale di trasparenza dell'azione amministrativa; in questa prospettiva, il Ministero si impegna ad avviare un processo diretto alla razionalizzazione e alla implementazione dei contenuti del proprio sito istituzionale, al fine di garantirne la migliore fruibilità da parte degli utenti.

È necessario ridurre il carico di lavoro delle scuole, attraverso la razionalizzazione delle numerose piattaforme di rilevazione con le quali si interagisce con l'Amministrazione centrale, evitando la duplicazione di adempimenti che comportino l'inserimento della stessa serie di dati più volte; occorre anche razionalizzare le procedure di gestione della carriera del personale, implementando un sistema unico che contempli la gestione del dipendente dal momento in cui entra nell'amministrazione - passando per la valutazione dei servizi - dalle procedure di mobilità ordinaria e straordinaria, della formazione, fino alla cessazione dal servizio, prevedendo una sua diretta interazione.

Il conseguimento dell'obiettivo della semplificazione dell'attività amministrativa non può, infine, prescindere dalla qualità del quadro normativo di riferimento; sulla base di tale presupposto, il Ministero si impegna a dare avvio a un processo di razionalizzazione della normativa vigente in materia di istruzione, a partire dagli ordinamenti scolastici, frutto di interventi di riforma succedutisi negli anni in maniera disorganica e, dunque, non sufficientemente chiara, né idonea a fornire adeguata risposta alle attuali esigenze dell'amministrazione e dei cittadini.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Dirigente Scolastico

Monica Barbara Mansi

(firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.lgs. n. 39/1993)